

<b>Università</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II
<b>Classe</b>	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
<b>Nome del corso in italiano</b>	Economia delle Imprese Finanziarie <i>modifica di: Economia delle Imprese Finanziarie (1340572.)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Management of Financial Institutions
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	DH3
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	31/01/2025
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	24/02/2025
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	05/12/2007 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.dises.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali/1484124-economia-delle-imprese-finanziarie/">http://www.dises.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali/1484124-economia-delle-imprese-finanziarie/</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze Economiche e Statistiche
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia Aziendale</li> <li>• Hospitality Management</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarietà e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso di laurea in Economia delle Imprese Finanziarie, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Economia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea, già nella prima formulazione, l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e conseguentemente al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il corso di laurea è stato presentato mercoledì 5 dicembre 2007 all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Il Presidente del citato ordine professionale, a seguito della presentazione e del successivo approfondimento delle motivazioni e degli obiettivi, ha espresso l'interesse dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per il corso di laurea.

Lo stesso corso di studio, inoltre, è stato discusso ed approvato in data 18 dicembre 2007 dal Comitato di Indirizzo dei corsi di studio afferenti al Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Le consultazioni con i referenti del Comitato d'Indirizzo del CdS - rappresentativi delle professioni di riferimento - che si sono tenute nel 2024 hanno portato alla modifica di ordinamento per l'anno accademico 2025/26.

La più importante riunione operativa si è svolta, in modalità telematica, il 13 settembre 2024 con il presidente di CFA Society Italy (Senior Portfolio Manager presso Euromobiliare Asset Management SGR), un membro di CFA Society Italy (Head of Execution Desk presso Eurizon SGR), e un laureato LM Finanza (Junior Investment Analyst presso Larry S.p.A.). Nell'ambito della riunione, il Coordinatore del CdS ha illustrato i contenuti della nuova declaratoria della classe L-18 definita dal D.M. 1648 emanato il 19 dicembre 2023, e ha sottolineato la necessità di una modifica di ordinamento del CdS al fine di riallineare pienamente gli obiettivi formativi specifici della laurea triennale in Economia delle Imprese Finanziarie con quelli della suddetta classe di laurea. I referenti delle organizzazioni rappresentative hanno concordato sulla necessità di tale modifica di ordinamento, confermando la validità del percorso formativo e dei contenuti didattici, anche rispetto alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

## **Vedi allegato**

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie si pone l'obiettivo di formare laureati di primo livello dotati di una specifica professionalità spendibile sia nell'ambito di aziende finanziarie e non - in qualità di gestore della relazione creditizia, dei portafogli d'investimento, del piano previdenziale-pensionistico, delle scelte finanziarie, e delle coperture dei rischi patrimoniali e personali - sia nello svolgimento della libera professione - con un profilo da promotore finanziario, consulente indipendente, broker assicurativo, e consulente aziendale nella pianificazione e gestione finanziaria.

Quest'obiettivo è perseguito attraverso un percorso formativo multidisciplinare cui concorrono sia gli insegnamenti di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, sia specifici approfondimenti relativi alle caratteristiche e al funzionamento del sistema finanziario, in particolare sulle dinamiche delle strutture aziendali e sul funzionamento delle attività, degli strumenti, e dei mercati finanziari.

Più precisamente, il percorso formativo si propone di offrire allo studente:

- un'adeguata conoscenza delle discipline economico-politiche, in particolare applicate all'industria finanziaria;
- una solida preparazione quantitativa, nella matematica e nella statistica con riferimento all'economia e alla finanza;
- una adeguata padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico in generale e della legislazione in ambito finanziario;
- approfondite conoscenze nelle discipline aziendali, declinate con riferimento prevalente ma non esclusivo alle imprese finanziarie (banche, assicurazioni e intermediari finanziari non bancari);
- conoscenze focalizzate sui profili operativi, gestionali e distributivi propri dei tre grandi settori dell'intermediazione (bancaria, assicurativa e mobiliare), nonché strumenti conoscitivi idonei ad una sufficiente comprensione dell'informativa di bilancio utilizzata nei processi di valutazione delle imprese.

Il percorso formativo è articolato in due fasi, ciascuna delle quali copre tre semestri. Nella prima metà del corso di studio, vengono impartiti gli insegnamenti di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative. A partire dalla fine del secondo anno del percorso formativo, vengono impartiti insegnamenti caratterizzanti le strutture e le dinamiche delle aziende finanziarie, e le caratteristiche e il funzionamento dei mercati finanziari.

Nella formazione del laureato in Economia delle Imprese Finanziarie è attribuito un adeguato rilievo allo studio della lingua inglese, in considerazione della fondamentale importanza che quest'ultima assume sia ai fini della comunicazione nell'ambito dei rapporti internazionali che ai fini dell'aggiornamento professionale degli operatori.

Al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi formativi, si fa ampio ricorso a metodologie didattiche che integrano le tradizionali lezioni frontali, indispensabili per la trasmissione delle conoscenze di base, con esercitazioni, presentazioni, discussione di case-study, e organizzazioni di incontri con esponenti del sistema finanziario.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative intendono favorire l'approfondimento e l'ampliamento delle competenze acquisite nell'iter formativo, al fine di un'efficace realizzazione del progetto culturale del Corso di Studio e dei suoi obiettivi formativi, favorendo al contempo percorsi di apprendimento personalizzati sia nella prospettiva dei contenuti dei corsi di laurea magistrale che nella prospettiva dell'entrata nel mondo del lavoro.

A tal proposito, il corso di laurea in Economia delle Imprese Finanziarie ha individuato, tra le attività affini e integrative, insegnamenti e attività formative che completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi di approfondimento a carattere trasversale e multidisciplinare. Tali attività sono caratterizzate da un approccio metodologico e contenutistico funzionale agli obiettivi formativi del corso di laurea. In particolare, le attività affini e integrative riguardano: i) l'ambito aziendale per approfondimenti sull'organizzazione, l'operatività e le strategie di imprese finanziarie e non; ii) l'ambito della storia economico-finanziaria per l'analisi dei fenomeni economici passati; iii) l'ambito del calcolo finanziario per potenziare le applicazioni matematico-statistiche consentendo un approccio maggiormente quantitativo ai temi della finanza.

In taluni casi, le attività affini e integrative fanno riferimento a settori scientifico disciplinari ricompresi dalla classe di laurea tra quelli di base e caratterizzanti; ciò con particolare riferimento ai settori maggiormente caratterizzanti per il corso di studio.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea triennale in Economia delle Imprese Finanziarie fornisce le conoscenze di base di carattere generale e specifico, utili a fini professionali e per il proseguimento degli studi, in ambito economico, aziendale, giuridico e quantitativo per l'analisi e l'interpretazione delle strutture e delle dinamiche d'azienda, con particolare riferimento a quelle operanti nei mercati finanziari. Tali conoscenze sono anche funzionali - secondo un approccio logico-sequenziale - ad una migliore comprensione delle modalità di funzionamento dei mercati finanziari, degli intermediari e degli strumenti in essi negoziati.

Il corso di studio è strutturato in modo da consentire ai laureati in Economia delle Imprese Finanziarie di comprendere i principali istituti del diritto

positivo, i fenomeni micro e macroeconomici e le leggi economiche che regolano il funzionamento di un sistema economico, le regole che guidano la vita e le scelte aziendali, e le nozioni quantitative che rendono possibile l'applicazione di analisi statistico-matematiche ai modelli di funzionamento dei mercati finanziari. Inoltre, i laureati perfezionano le loro conoscenze nell'analisi degli aspetti tecnico – operativi caratterizzanti le attività svolte dalle istituzioni agenti nel campo dell'intermediazione finanziaria. Il combinato disposto di questi ambiti consente al laureato di disporre di una serie di conoscenze di avanguardia, oltre che fondamentali e di base, nella gestione dei profili professionali di riferimento per il corso di studio.

Alla fine del suo percorso triennale, il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie sarà dotato anche di sufficiente padronanza degli strumenti in uso nell'ambito degli operatori economici del settore pubblico e privato. Nel complesso, il percorso di studi punta a favorire l'acquisizione di competenze collegate all'utilizzo di strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi economico/finanziari.

L'acquisizione delle conoscenze avviene attraverso attività di didattica frontale, attività seminariale, tirocini, case study e laboratori. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite esercitazioni, prove d'esame, elaborati individuali e di gruppo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie possiede competenze economiche, aziendali, giuridiche, e quantitative rigorose e versatili che gli consentono di assolvere professionalmente incarichi operativi e decisionali, con compiti di analisi e di gestione di politiche, nell'ambito di imprese e istituzioni economico-finanziarie, pubbliche e private, locali e nazionali. Tali competenze rappresentano, altresì, un insieme di strumenti metodologici indispensabili per proseguire gli studi con successo nelle lauree magistrali in finanza e scienze economico-aziendali. Infine, il laureato ha la capacità di utilizzare i concetti chiave acquisiti e di argomentare le proprie idee per affrontare problemi concreti nell'ambito professionale di riferimento.

Al termine del percorso di studi, il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie sarà in grado di:

- analizzare, interpretare e valutare le prospettive dei contesti economico finanziari;
- comprendere i fenomeni ed affrontare le problematiche che presiedono alla gestione degli intermediari finanziari e allo sviluppo delle funzioni finanziarie nelle imprese industriali e commerciali;
- condurre indagini di tipo quantitativo, raccogliendo e selezionando dati ed informazioni a supporto delle proprie analisi ed esprimendo pareri sui contesti specifici indagati;
- applicare i principi finanziari e le metriche di rischio e di rendimento nei contesti consenziali, aziendali, bancari, assicurativi e della regolamentazione;
- partecipare a gruppi di lavoro per progetti inerenti alle scelte aziendali;
- comprendere gli impatti economico-aziendali dei differenti strumenti finanziari nei differenti impianti normativi;
- offrire servizi di consulenza di pianificazione finanziaria personalizzata;

Tali capacità sono acquisite attraverso attività di didattica frontale, attività seminariale, tirocini, case study e laboratori, e nel lavoro di redazione della tesi. I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso la valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica che in sede d'esame, del livello di competenza raggiunto dagli allievi nell'applicazione delle suddette conoscenze.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Uno degli obiettivi del corso di studio è l'apprendimento critico grazie al quale i laureati in Economia delle Imprese Finanziarie saranno in grado di elaborare in autonomia le informazioni qualitative e quantitative rilevanti per l'analisi di fenomeni economico-finanziari e dei comportamenti di soggetti economici nel contesto nazionale ed internazionale.

Più precisamente, il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie è in grado di:

- affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, con particolare riferimento al contesto creditizio e finanziario;
- analizzare e interpretare, con fondamento e buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, informazioni di carattere qualitativo – quantitativo riguardanti problematiche aziendali di diverso genere;
- identificare e applicare soluzioni pratiche e operative a specifici problemi gestionali, ricorrendo all'uso di dati preventivamente raccolti;
- integrare conoscenze provenienti da una pluralità di ambiti disciplinari diversi, con particolare riferimento al segmento istituzionale, tecnico e giuridico, ed agli aspetti quantitativi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata sia attraverso una strutturazione della didattica con un 'taglio' orientato a privilegiare, in luogo di una esposizione meramente precettistica, la lettura critico-problematica delle varie tematiche, che attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati (soprattutto in relazione ad insegnamenti appartenenti agli ambiti matematico, statistico, economico, ed aziendale), in occasione dell'eventuale attività di stage e tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, della capacità degli allievi di motivare l'inquadramento logico-critico e la sequenza argomentativa.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie è in grado di reggere contraddittori e di comunicare in modo chiaro informazioni, contenuti e conclusioni dei suoi elaborati e del suo lavoro, nonché le conoscenze e le motivazioni ad essi sottesi, ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Inoltre, il laureato possiede una buona conoscenza della lingua inglese come strumento indispensabile per garantire pieno accesso alle fonti di aggiornamento professionale e per condurre attività lavorativa nelle aziende e sui mercati finanziari internazionali, nonché per partecipare in modo attivo a reti internazionali di attori organizzativi e istituzionali.

Le abilità comunicative sono sviluppate particolarmente in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi, e attraverso la stimolazione dell'utilizzo di forme espositive improntate ad un'adeguata proprietà di linguaggio (specie per quanto attiene alla utilizzazione della terminologia tecnica) e caratterizzate da una strutturazione argomentativa differenziata in rapporto al grado di complessità delle tematiche di volta in volta affrontate.

La verifica delle abilità comunicative sopraelencate avviene attraverso la valutazione, sia nel corso dello svolgimento dell'attività didattica, sia in sede di esame, della capacità degli allievi di utilizzare forme espositive correttamente articolate nella terminologia e nella graduazione della struttura argomentativa.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Economia delle Imprese Finanziarie è in grado di:

- utilizzare gli strumenti di analisi e di applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire ed aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati allo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente e la padronanza delle metodologie gestionali e degli strumenti manageriali, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante la preparazione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso** **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea triennale in Economia delle Imprese Finanziarie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline umanistiche, sociali, logiche e quantitative così come normalmente conseguite con il diploma di scuola media superiore. In particolare, è sufficiente una solida base culturale di carattere generale unita sia alla capacità di analisi dei problemi concreti sia all'attitudine al ragionamento astratto.

Gli immatricolandi dovranno svolgere, anche per via telematica, una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. Tuttavia, qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti entro il primo anno del corso di studio.

Le modalità di svolgimento della prova e le modalità previste per colmare gli OFA sono specificate nel regolamento didattico e pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse del corso di studio, e rappresenta il completamento del percorso formativo dello studente.

L'elaborato è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento. Lo sforzo, infatti, è quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale. Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

La prova finale è funzionale a permettere al laureando di sviluppare la propria capacità di apprendimento autonomo. Nella stesura dell'elaborato, il laureando dà prova di abilità comunicativa nella trasmissione dei contenuti e del metodo adottato. Nella formulazione delle considerazioni conclusive, infine, il laureando esplicita capacità di analisi critica ed autonomia di giudizio, limitatamente ai temi affrontati.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

L'attivazione, nella classe L18, di un corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie - che si affianca al corso di laurea in Economia aziendale e al Corso di Laurea Professionalizzante in Hospitality Management, di cui l'Università degli Studi di Napoli Federico Secondo propone l'attivazione nella medesima classe - trae motivo dalla constatazione che, di là dalla sua importanza funzionale, e della sua rilevanza in termini di numero di addetti e, quindi, di possibili sbocchi occupazionali, il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria presenta:

- connotazioni e caratteristiche tecnico-gestionali strutturalmente comuni a tutte le principali unità economiche del settore (banche, assicurazioni ed altri intermediari) a differenza di quanto accade per gli altri settori dell'economia; cioè, per il comparto dell'industria, per quello del commercio e per quello dei servizi, i quali accorpano, all'interno di ciascun settore, attività marcatamente differenziate fra loro, nei contenuti e nell'oggetto, in rapporto alle quali non sarebbe proponibile un'offerta formativa settoriale di tipo specializzato;
- profili di specificità, in relazione ai quali si ravvisa l'opportunità di formare laureati di primo livello la cui preparazione associ alle conoscenze di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, specifici approfondimenti, tecnici, gestionali e normativi, concernenti l'operatività del mercato del credito e di quello finanziario e dei soggetti (intermediari, consulenti, investitori e autorità di vigilanza) che in essi intervengono.

Accanto all'esigenza di formazione professionale di laureati triennali dotati di una preparazione idonea ad un proficuo inserimento occupazionale fra i quadri impiegatizi ed intermedi delle aziende di credito e finanziarie e degli organi di vigilanza e controllo del settore, il corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie risponde, inoltre, anche all'esigenza di fornire agli allievi le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di laurea magistrale in Finanza, che ne costituisce la naturale prosecuzione nell'ambito delle lauree di secondo livello.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>OPERATORE NEL CAMPO DELL'INTERMEDIAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Questa figura svolge il ruolo di operatore nell'ambito delle aziende di credito e di assicurazione. Si occupa dell'intermediazione creditizia e mobiliare, dell'andamento dei mercati borsistici e della gestione finanziaria.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il Tecnico nel campo dell'intermediazione e gestione finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interpreta i fenomeni dell'ambito finanziario</li> <li>- analizza e risolve i problemi gestionali delle aziende finanziarie</li> <li>- analizza gli andamenti dei mercati del credito, mobiliare e assicurativo</li> <li>- elabora informazioni su specifici aspetti/fenomeni finanziari.</li> </ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> Banche società di leasing, di factoring e di credito al consumo Società di Intermediazione Mobiliare Imprese di assicurazione Società finanziarie
<b>ANALISTA FINANZIARIO</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Questa figura svolge funzioni di analisi e consulenza economico-finanziaria per soggetti pubblici e privati. In particolare, struttura report di dettaglio sulle caratteristiche delle aziende, al fine di fornire una corretta rappresentazione finanziaria agli investitori. All'interno delle società di consulenza, effettua le valutazioni sulle caratteristiche finanziarie delle operazioni aziendali tipiche dei progetti di ristrutturazione.
<b>competenze associate alla funzione:</b> L'Analista Finanziario: <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizza l'attività aziendale verso le migliori opportunità di investimento;</li> <li>- raccoglie le informazioni sul bilancio aziendale;</li> <li>- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria utilizzando bilanci aziendali;</li> <li>- stima il prezzo dei valori mobiliari;</li> <li>- misura e gestisce i rischi finanziari;</li> <li>- cura i rapporti con gli istituti di credito;</li> <li>- sceglie l'asset allocation di un portafoglio di investimenti.</li> </ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> Banche commerciali Società di consulenza Società di revisione Imprese con rilevante gestione finanziaria Imprese attive nei mercati internazionali Agenzie di regolamentazione e controllo del sistema
<b>TECNICI DELL'AREA FINANZA IN AZIENDA</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Questa figura svolge funzioni di analisi economico-finanziaria e raccordo con i fornitori di servizi e prodotti finanziari. Si occupa di capital budgeting e di valutazione degli investimenti aziendali come tecnico dell'area finanza. Cura i rapporti con gli istituti di credito e con la comunità degli investitori.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il Tecnico dell'area finanza in azienda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- indirizza l'attività aziendale verso le migliori opportunità di investimento;</li> <li>- raccoglie le informazioni sul bilancio aziendale;</li> <li>- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria utilizzando bilanci aziendali;</li> <li>- misura e gestisce i rischi finanziari;</li> <li>- cura i rapporti con gli istituti di credito.</li> </ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> Imprese Gruppi bancari Enti pubblici
<b>ASSET MANAGER</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Questa figura svolge funzioni legate alle scelte di portafoglio all'interno di banche, società di gestione del risparmio o altri intermediari finanziari, occupandosi in particolare delle strategie di composizione dei portafogli per specifiche categorie di clientela. Sviluppa strategie di diversificazione di portafoglio considerando i principali aspetti del contesto economico e degli scenari previsionali.
<b>competenze associate alla funzione:</b> L'Asset Manager: <ul style="list-style-type: none"> <li>- identifica le opportunità di investimento adeguate in un portafoglio;</li> <li>- stima il prezzo degli strumenti finanziari;</li> <li>- misura e gestisce i rischi di portafoglio;</li> <li>- sceglie l'asset allocation di un portafoglio di investimenti.</li> </ul>
<b>sbocchi occupazionali:</b> Banche commerciali Banche d'investimento Società di gestione del risparmio
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)</li> <li>• Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)</li> <li>• Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)</li> <li>• Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)</li> </ul>

- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Contabili - (3.3.1.2.1.)

#### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	10	10	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	10	10	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	10	6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato	10	10	6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	40 - 40
--------------------------------	---------

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	35	40	32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	10	15	8
Discipline Quantitative	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	10	10	10
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario	15	20	12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	70 - 85
--	---------

#### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	25	40	18

<b>Totale Attività Affini</b>	25 - 40
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30 - 34	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	165 - 199

### Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

#### Note relative alle altre attività

Motivazione dotazione 20 CFU per "attività a scelta dello studente"

L'organizzazione didattica dei C.d.S. afferenti al Dipartimento, al fine di rispondere in modo significativo alla richiesta ministeriale di evitare la parcellizzazione delle attività, prevede insegnamenti con un numero di CFU non inferiori a 10. Ne segue che il numero minimo di CFU necessari per soddisfare il vincolo normativo del DM n. 270/2004 (art. 10, co. 5, lett. a) è pari a 20, ovvero a due insegnamenti autonomamente scelti dallo studente. Va, peraltro, segnalato che l'eventuale scelta libera di insegnamenti con un numero di CFU diversi da 10 o da suoi multipli precluderebbe allo studente di selezionare un ulteriore insegnamento tra quelli incardinati nel Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

In ogni caso è riconosciuta allo studente piena autonomia nel conseguire i 20 CFU richiesti per le attività a scelta dello studente attraverso insegnamenti offerti da altri dipartimenti dell'Ateneo; non è infatti prevista alcuna limitazione alla libera scelta di eventuali insegnamenti con diversa dotazione di CFU.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera sono tutti destinati alla lingua inglese.

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025